

Cirò Marina, scoperta struttura ricettiva abusiva sul lungomare con 15 appartamenti

Data: 9 marzo 2026 | Autore: Redazione



Cirò Marina, scoperta struttura ricettiva abusiva sul lungomare con 15 appartamenti

Oltre 190 clienti ospitati e più di 50mila euro di corrispettivi non certificati secondo gli accertamenti della Guardia di Finanza

Il controllo della Guardia di Finanza a Cirò Marina

Un intero immobile situato sul lungomare di Cirò Marina sarebbe stato utilizzato come **struttura ricettiva extra alberghiera** senza le necessarie autorizzazioni. È quanto emerso durante un controllo eseguito dai militari del **Comando provinciale della Guardia di Finanza di Crotone**.

Il palazzo, secondo quanto comunicato dalle Fiamme Gialle, era composto da **15 appartamenti** attrezzati per accogliere i turisti. Gli alloggi disponevano di cucina, bagno e garage, oltre a servizi condivisi come lavanderia e connessione Wi Fi.

Gli appartamenti pubblicizzati attraverso un sito internet

La struttura veniva promossa mediante un proprio **sito web**, indipendente dalle principali piattaforme online dedicate alle prenotazioni turistiche. Sul portale erano presenti descrizioni dettagliate degli appartamenti, informazioni sui servizi disponibili e indicazioni relative alle tariffe applicate.

Nel periodo di maggiore affluenza estiva, in particolare durante il mese di agosto, il costo richiesto avrebbe raggiunto **2.400 euro per due settimane di soggiorno**.

Questo sistema di promozione consentiva alla struttura di presentarsi sul mercato turistico e raccogliere direttamente le prenotazioni, pur risultando, secondo gli accertamenti, priva dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività ricettiva.

Cinquantanove ospiti trovati durante l'ispezione

Al momento dell'accesso, i finanzieri hanno trovato tutti gli appartamenti occupati. La struttura risultava infatti **completamente esaurita**.

I militari hanno proceduto all'identificazione di **59 persone** che soggiornavano nei 15 alloggi. Le verifiche successive avrebbero permesso di ricostruire l'ospitalità complessiva di **oltre 190 clienti non registrati**.

Gli accertamenti avrebbero inoltre fatto emergere **corrispettivi non certificati superiori a 50 mila euro**. Si tratta, tuttavia, di una quantificazione ancora parziale, poiché le indagini sul volume economico dell'attività non sono state concluse.

Verifiche sul volume d'affari e sulla tassa di soggiorno

La Guardia di Finanza sta proseguendo gli approfondimenti per determinare l'intero **volume d'affari prodotto dalla struttura** e verificare gli eventuali ricavi non dichiarati.

Un altro aspetto al centro dei controlli riguarda il corretto versamento dell'**imposta di soggiorno**, il tributo generalmente riscosso dalle strutture ricettive per conto del Comune. Gli investigatori dovranno stabilire se le somme dovute siano state incassate dagli ospiti e successivamente trasferite all'amministrazione comunale.

Controlli importanti per tutelare turismo e operatori regolari

L'operazione mette in evidenza l'importanza dei controlli nel settore delle **locazioni turistiche** e delle attività extra alberghiere. Il rispetto degli obblighi amministrativi, fiscali e di registrazione degli ospiti è fondamentale non soltanto per garantire la sicurezza dei visitatori, ma anche per evitare forme di **concorrenza sleale** nei confronti degli alberghi, dei bed and breakfast e delle case vacanza che operano regolarmente.

Resta ferma, per le persone coinvolte, la presunzione di innocenza fino all'eventuale accertamento definitivo delle responsabilità nelle sedi competenti.